

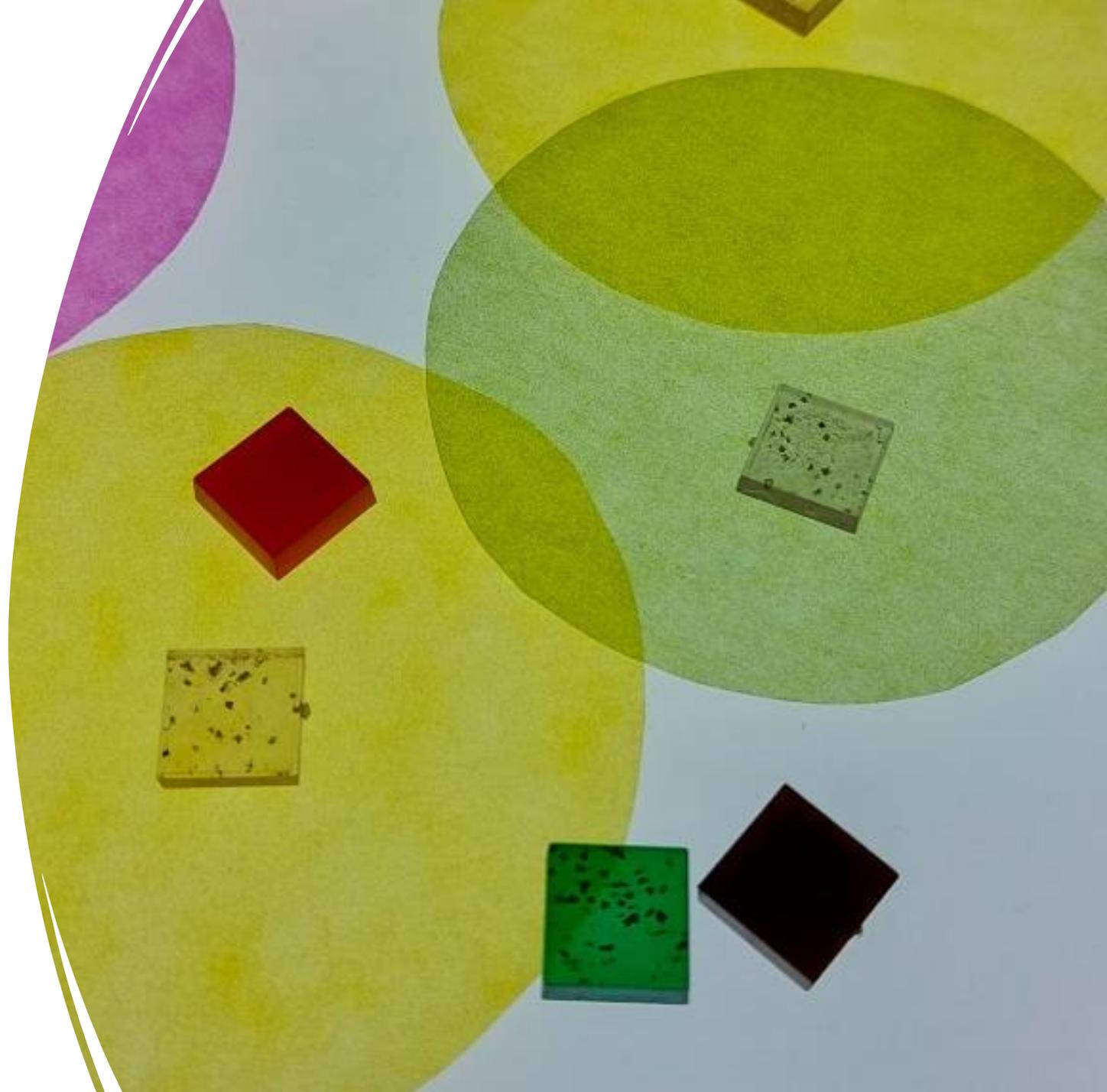
# Il Reggio Emilia Approach

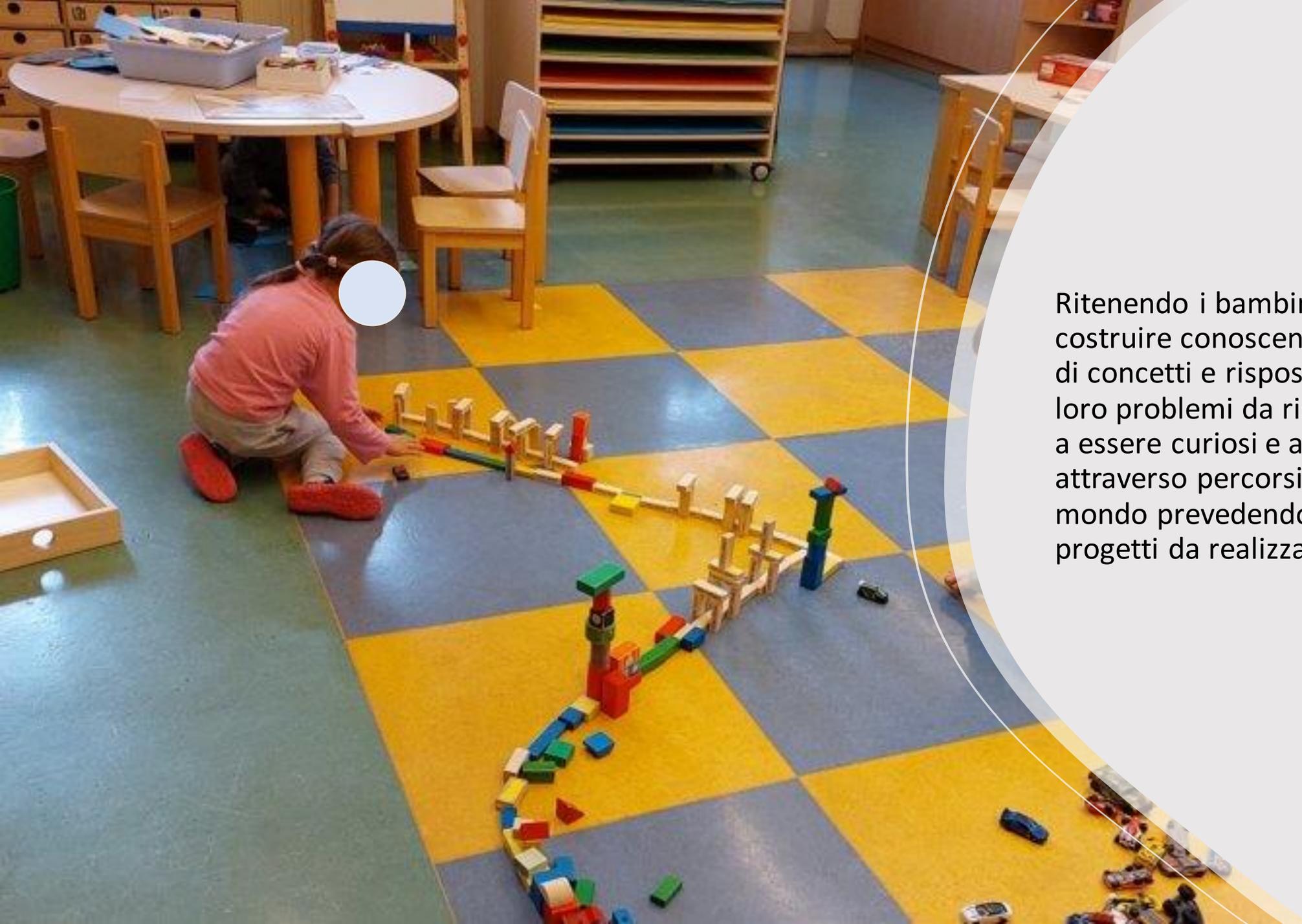
L'identità della scuola dell'infanzia di Vipiteno si trasforma...



---

La nostra scuola dell'infanzia ha deciso di seguire un approccio didattico innovativo e divertente: il Reggio Children Approach. Un "metodo" in cui il bambino occupa una posizione centrale, una didattica volta a svilupparne le attitudini mediante un processo auto-costruttivo. I bambini vengono considerati soggetti attivi e competenti capaci di scegliere, sperimentare, imparare autonomamente. La scuola di Vipiteno non vuole fornire semplici conoscenze ma opportune condizioni di apprendimento.



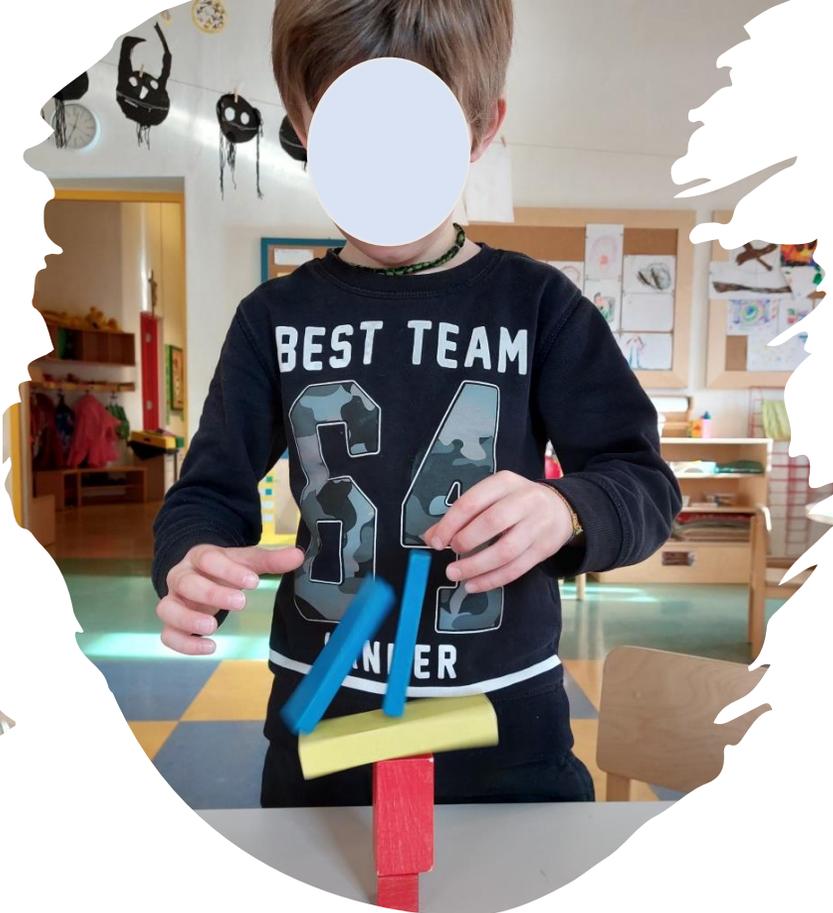


Ritenendo i bambini capaci di costruire conoscenze, non li si "riempie" di concetti e risposte ma , anzi, si danno loro problemi da risolvere, li si stimola a essere curiosi e ad apprendere attraverso percorsi di scoperta del mondo prevedendo esperimenti e progetti da realizzare.



**Qualsiasi gioco, condizione o contesto è un'ottima occasione di apprendimento:**

P. (5 anni), iniziando da una semplice costruzione, coglie l'occasione per sperimentare la forza di gravità...



... Ma si ritrova ad ampliare la sua sperimentazione interrogandosi su pesi, misure, grandezze e forme.

**I bambini desiderano essere autonomi:** L. (5 anni) si accorge di non essere in grado di allacciare le scarpe, vuole imparare a tutti i costi. Viene supportata per costruire, e decorare a suo piacimento, un telaio dell'allacciatura che potrà utilizzare per acquisire maggior manualità.



**Il piacere di condividere il sapere:** D. (5 anni) ha come animale domestico un serpente. La sua passione per rettili e anfibi diviene persistente a tal punto da riportarla nelle attività di tutti i giorni. Perché non condividere con i compagni tutto ciò che sa su questi animali?

**Una rana**



**Un boa  
constrictor**





**Cento linguaggi per esprimere la propria creatività:** il personale fornisce ai bambini materiale vario per dare forma alla propria immaginazione. In questo caso i bambini lavorano della creta, una materia straordinaria, che si lascia plasmare dalle mani. La creta dona vita alle opere modellate.

"Ho fatto un leone!"  
M. (3 anni)





Anche la lettura di una storia può diventare un'ottima occasione per giocare con la creta. Dopo il racconto di questa fiaba è stato richiesto ai bambini di creare qualcosa inerente alla storia. Ai bambini non è stata data nessuna indicazione su come creare il loro prodotto... si sono fatti guidare dalla loro fantasia infatti le loro rappresentazioni sono tutte diverse l'una dall'altra e ogni creazione racconta che cosa in realtà ha attirato la loro attenzione!





**Non solo unità didattiche fini a se stesse:** le occasioni di apprendimento sono molteplici e si possono verificare in ogni fase di gioco, in ogni momento della giornata, durante ogni attività appartenente alla routine ma il personale educativo cerca di creare sempre le condizioni ottimali per stimolare i bambini ad avere un approccio alla vita curioso e scientifico. Il team scolastico ha allestito diversi centri di interesse in cui i bambini possono scoprire, sperimentare e interrogarsi su svariati fenomeni naturali. L'obiettivo è quello di indurre il bambino a porsi delle domande e di attuare un percorso di ricerca, articolato e complesso, che risponda a tutti i suoi quesiti. Al fine di indurre gli alunni ad avere un comportamento di autoformazione continuo basato sulla ricerca, le insegnanti non danno mai semplici risposte ai bambini ma li supportano nella fase di ricerca, fornendo loro gli strumenti e le condizioni necessari. Questo processo di autoformazione può durare giorni o mesi dando vita a dei veri e propri progetti.

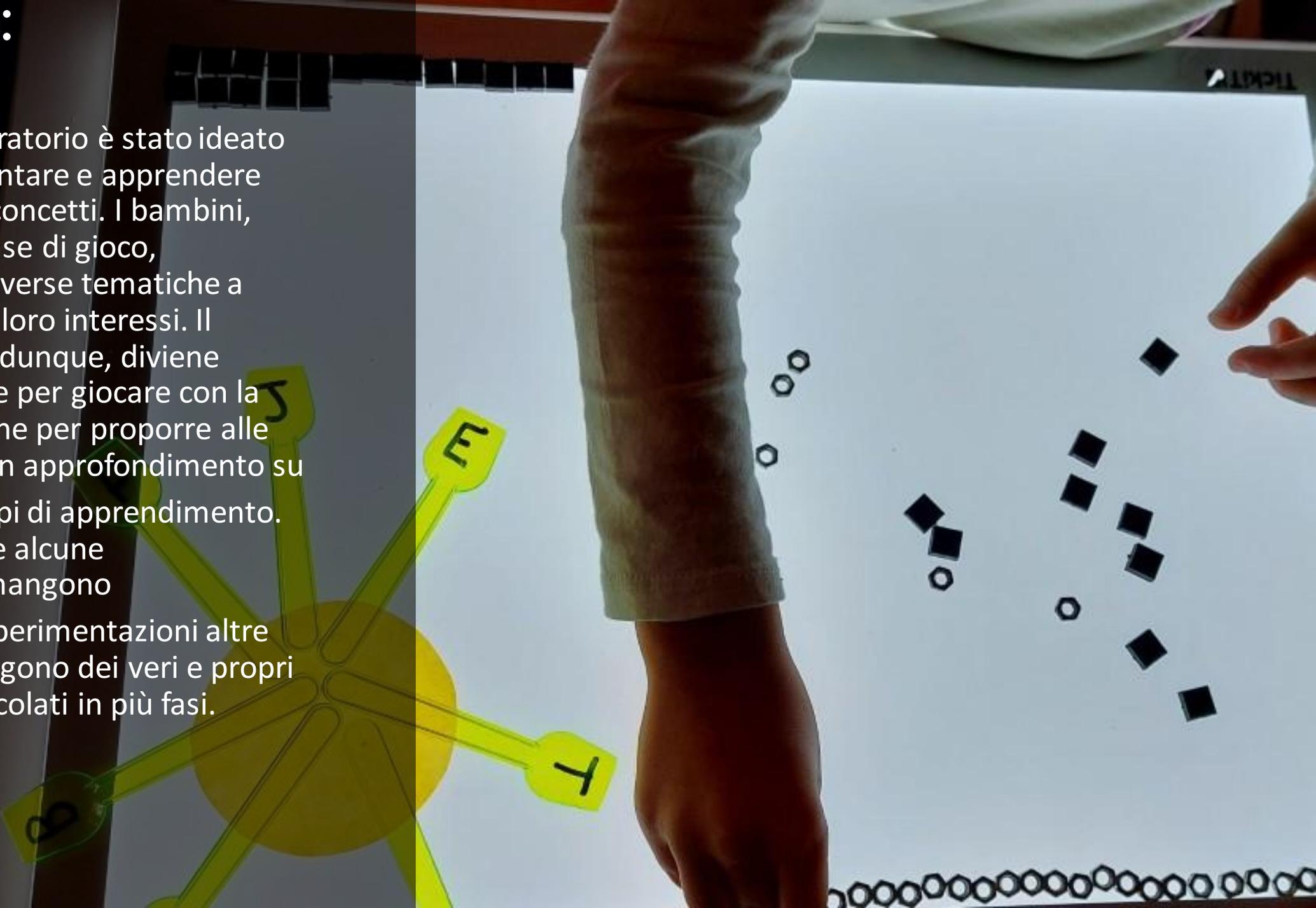


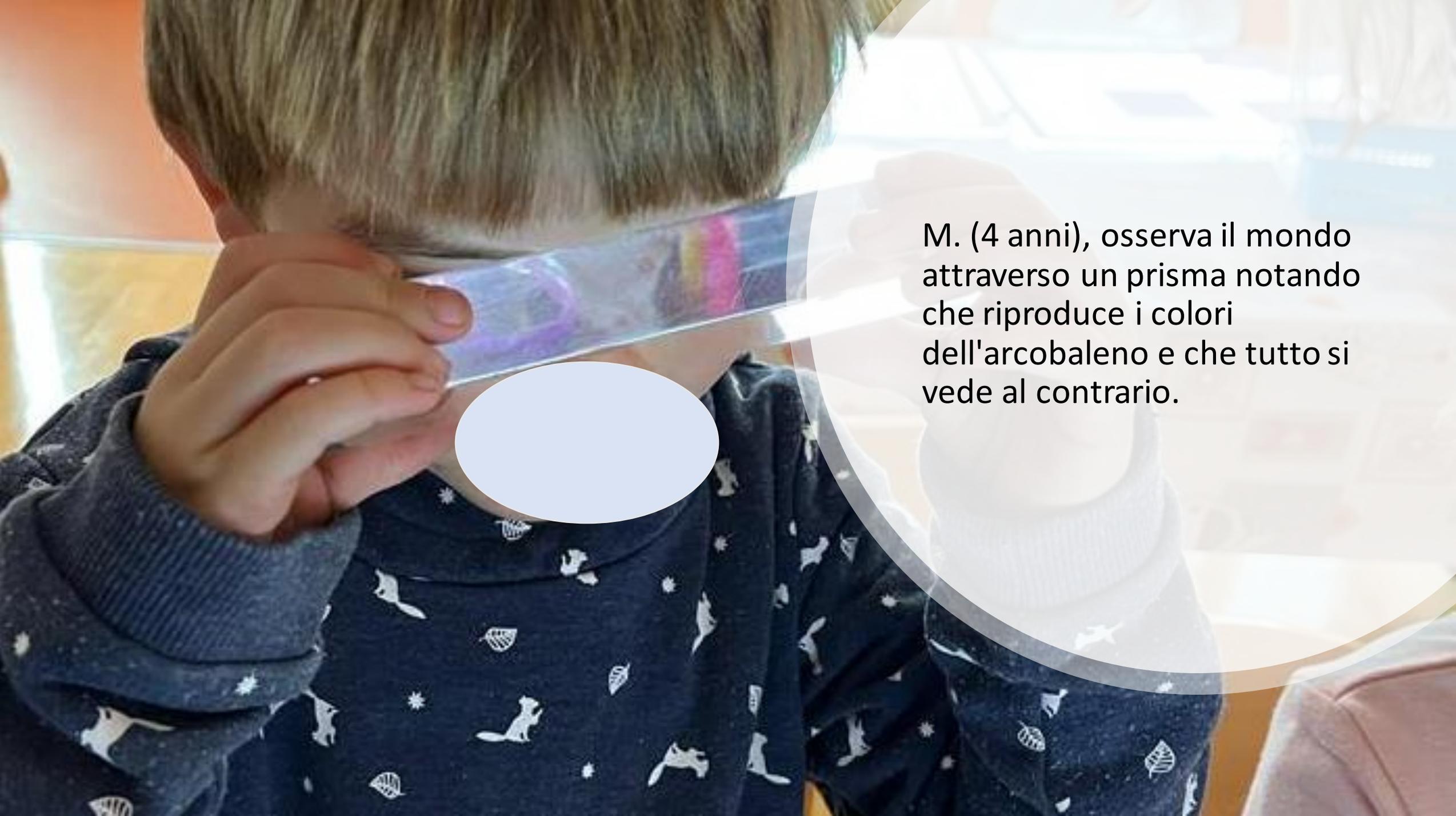


Laboratorio  
tavole  
luminose e  
giochi di  
luce: il  
contesto  
perfetto per  
apprendere

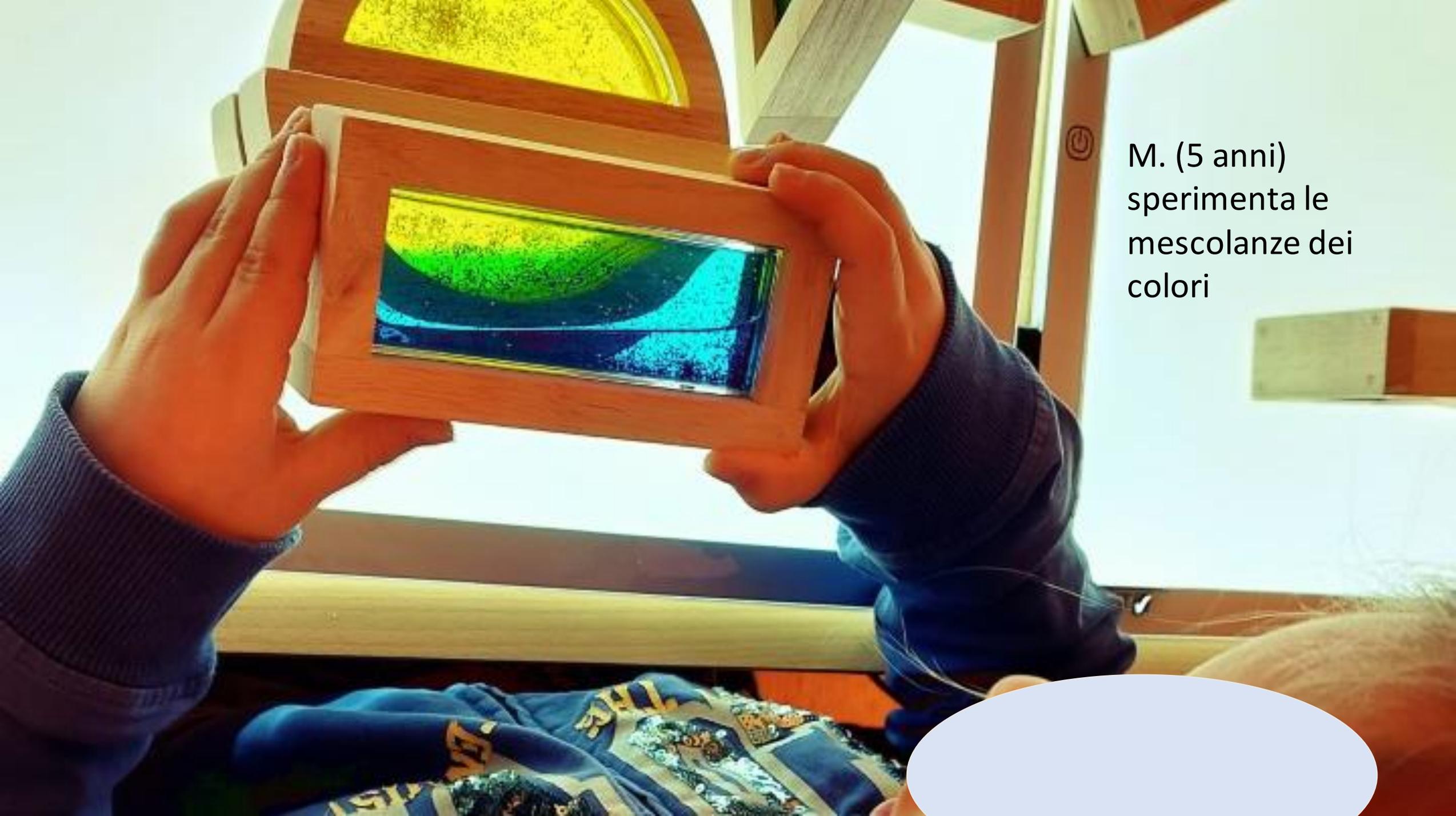


Questo laboratorio è stato ideato per sperimentare e apprendere tanti tipi di concetti. I bambini, durante la fase di gioco, esplorano diverse tematiche a seconda dei loro interessi. Il laboratorio, dunque, diviene un'occasione per giocare con la luce ma anche per proporre alle insegnanti un approfondimento su svariati campi di apprendimento. Chiaramente alcune proposte rimangono "semplici" sperimentazioni altre invece divengono dei veri e propri progetti articolati in più fasi.





M. (4 anni), osserva il mondo attraverso un prisma notando che riproduce i colori dell'arcobaleno e che tutto si vede al contrario.



M. (5 anni)  
sperimenta le  
mescolanze dei  
colori



H. (4 anni) Ha un'intuizione:  
la luce la utilizza come  
strumento per un obiettivo  
personale.

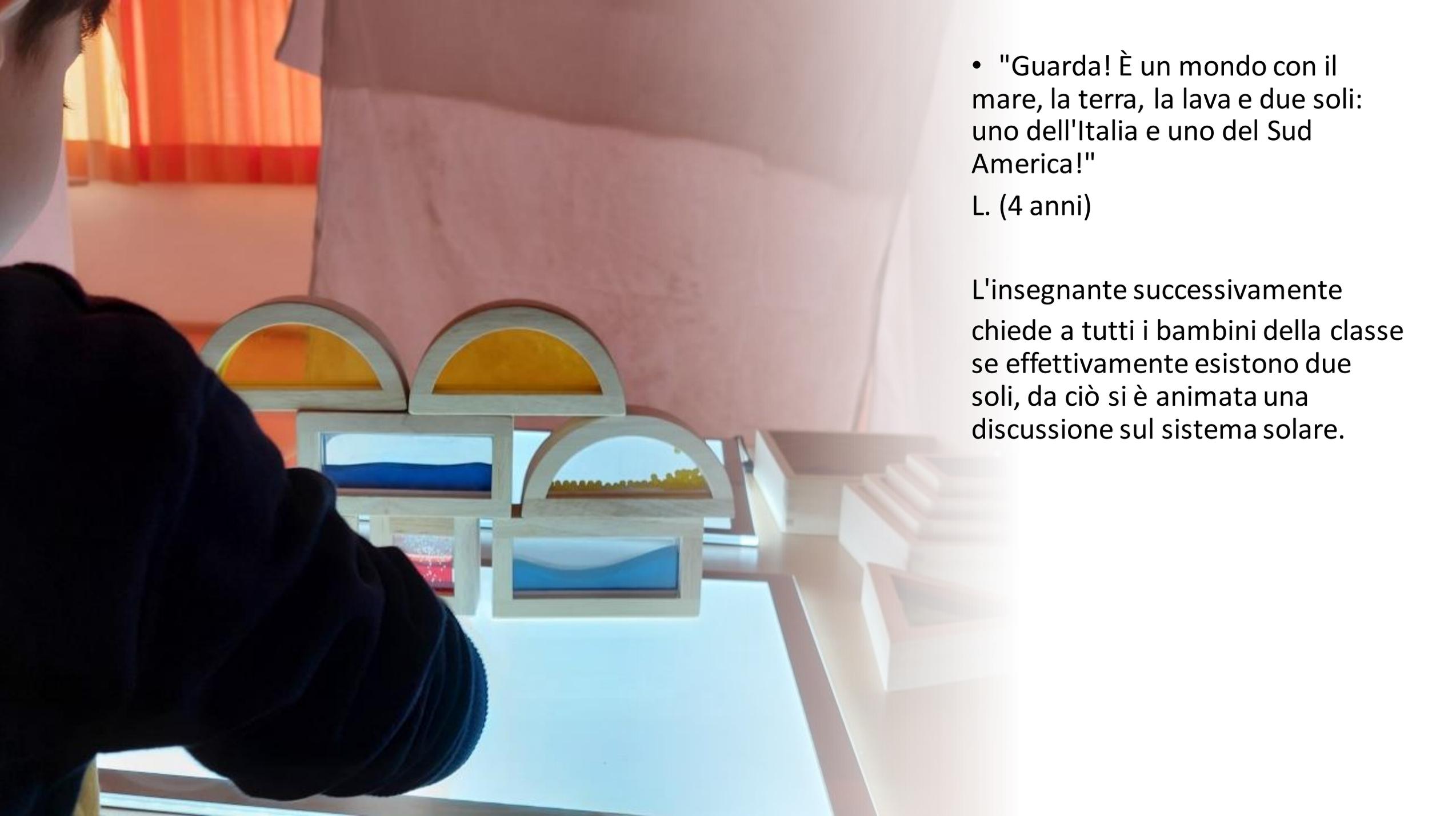
A. (5 anni)  
" Un drago in una  
città sperduta"





Non soddisfatto del risultato A. (5 anni) vuole migliorare la sua creazione: cerchiamo un'immagine di un drago con il tablet e prova a riprodurlo con le costruzioni.

**Gli strumenti tecnologici per un utilizzo utile:**  
i bambini imparano che tablet e telefoni sono degli strumenti per ampliare la propria fantasia e non dei semplici oggetti per occupare il tempo.



- "Guarda! È un mondo con il mare, la terra, la lava e due soli: uno dell'Italia e uno del Sud America!"

L. (4 anni)

L'insegnante successivamente chiede a tutti i bambini della classe se effettivamente esistono due soli, da ciò si è animata una discussione sul sistema solare.



Costruiamo un sistema solare per capire che cos'è il sole e quali pianeti lo costituiscono.

Da una sperimentazione di un bambino della classe è nato un piccolo progetto approfondito da tutto il gruppo.



...a: i quadrati stanno con  
i "mezzi cerchi", i triangoli

"Guarda! Se metti uno sopra l'altro cambia colore!"  
...a incuriosita da questo fenomeno inizia a sperimentare

**L'importanza essenziale di una documentazione visibile a tutti:** gran parte delle attività vengono documentate con foto e verbalizzazioni dei bambini inerenti all'argomento. Questi tipi di prodotti hanno una molteplice funzione: ricordano ai bambini ciò che hanno fatto, rendono visibile ai genitori che entrano in struttura il percorso affrontato dai loro bambini, possono essere un utile strumento per le insegnanti per riflettere sul percorso successivo da intraprendere con i bambini. Non tutta la documentazione è collettiva ed esposta in luoghi comuni della scuola, alcune insegnanti creano dei prodotti personalizzati per ogni singolo bambino.



Questi sono solo alcuni esempi di come il personale della scuola affronta la didattica di ogni giorno. L'approccio Reggio Children diviene una solida base per proporre anche i tradizionali progetti in modo innovativo e sperimentale mettendo adulti e bambini nella condizione di modificare il proprio modo di vivere la scuola. Crediamo che sia doveroso potenziare le abilità di grandi e piccoli dando la libertà ad ognuno di approfondire le proprie passioni nel mentre che si apprende. È importante comprendere però che questo approccio induce il bambino ad acquisire le competenze curriculari utili nel futuro percorso scolastico mediante diversi ambiti esperienziali stimolando la sua curiosità, non significa assolutamente indurre il bambino ad allenare solo gli ambiti a lui graditi.



---

Ringraziamo il nostro fotografo privato dell'istituto.

E. (4 anni) un appassionato di fotografia che ha scattato tante foto di questa documentazione!